

PRATOLA SERRA – Ormai prossima alla conclusione del proprio mandato, nell'ottica della corretta informazione e trasparenza verso l'intera comunità di Pratola Serra, la commissione straordinaria formata da Gaetano Tufariello, Florinda Bevilacqua e Giuseppe Mingione traccia un bilancio conclusivo del proprio operato in tema di (ri)costruzione dell'organico dell'ente, opere pubbliche e iniziative di carattere generale per il risanamento e l'ammodernamento dell'ente.

In particolare, nei due anni di gestione, i commissari hanno profuso il massimo impegno per individuare e incardinare nuovo personale nell'organico del Comune, all'epoca dello scioglimento caratterizzato da una gravissima carenza di personale causata da una sistematica assenza di programmazione del fabbisogno, compensata in maniera distorta dal ricorso a strumenti di lavoro flessibile e dall'attribuzione di incarichi a contratto ai sensi dell'art. 110 Tuel.

Tale percorso si è concluso con successo in quanto, attraverso una attenta programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023, sottoposta al controllo della commissione per la stabilità finanziaria del ministero dell'Interno (stante il ricorso alla procedura di "pre-dissesto" di cui all'art. 243-bis Tuel), è stata autorizzata l'assunzione di ben 5 unità, che andranno ad aggiungersi al dipendente (profilo C amministrativo) assunto alla fine dello scorso anno.

In particolare, si tratta di:

- 1 profilo D amministrativo a tempo indeterminato e pieno;
- 1 profilo D tecnico a tempo indeterminato e pieno;
- 1 profilo D contabile a tempo indeterminato e pieno;
- 1 profilo C tecnico a tempo indeterminato e pieno;
- 1 profilo C tecnico a tempo determinato e parziale.

Tutti i rapporti contrattuali, attivati attraverso lo scorrimento di graduatorie della Provincia di Avellino e di alcuni Comuni, anche al di fuori del territorio provinciale, si perfezioneranno entro il prossimo mese di novembre.

Il percorso di reclutamento delle nuove risorse umane è proceduto di pari passo con quello volto alla destinazione di ingenti risorse finanziarie, erogate dal ministero dell'Interno attraverso il "Fondo enti disciolti" (istituito dall'art. 1, comma 277, della legge 27 dicembre 2017, n. 205), in corso di rendicontazione al ministero dell'Interno, per consentire la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche.

In particolare, oltre ai lavori finalizzati alla messa in sicurezza e al miglioramento sismico dell'edificio sede della scuola primaria su cui la commissione è più volte intervenuta (oggetto di finanziamento da parte della Regione Campania/Ministero dell'Istruzione per oltre un milione di euro, al quale si è aggiunta l'ulteriore somma destinata dalla commissione attraverso il fondo citato), sono stati avviati - e, in alcuni casi già completati - lavori di manutenzione dei marciapiedi comunali, arredi urbani, giardini, parchi pubblici e cimiteri nonché dell'immobile destinato a caserma dei carabinieri; pulizia delle caditoie; sistemazione dell'area mercatale di "Piazza Risorgimento"; ripristino di servizi igienici pubblici in stato di abbandono in "Piazza 2 ottobre"; opere idrauliche di sistemazione e messa in sicurezza nell'ottica della prevenzione del rischio idrogeologico a tutela della pubblica e privata incolumità; opere finalizzate all'avvio del nuovo depuratore.

E ancora, per quanto attiene all'edificio sede del municipio, la realizzazione della scala di emergenza esterna (opera già destinataria di finanziamento ministeriale, poi de-finanziata per la mancata esecuzione dei lavori nei termini previsti, oggi in corso di affidamento) e la rimozione dei pannelli fotovoltaici installati senza la preventiva acquisizione del parere della Soprintendenza che, interpellata dalla commissione, si è espressa in senso sfavorevole.

A ciò si aggiungono le ulteriori iniziative in tema di:

- "videosorveglianza", con un progetto già realizzato attraverso l'installazione delle prime videocamere in "Piazza Risorgimento" e in "Piazza 2 ottobre" (spesa complessiva pari a 12.000 euro, di cui 10.000 finanziati dal ministero dell'Interno e 2.000 co-finanziati dal comune stesso), ed un secondo progetto presentato alla prefettura di Avellino interamente a valere sul Poc Legalità, con una spesa complessiva pari a 100.000 euro, finanziati interamente dal ministero

dell’Interno;

- “digitalizzazione”, con la candidatura e l’erogazione dei contributi per la realizzazione del Cloud e dei servizi Spid Cie, App Io, PagoPA, per un totale di € 111.000, nell’ambito dell’iniziativa Next Generation Eu - Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale”.

Una serie di opere pubbliche ad ampio raggio, per un ammontare complessivo pari ad oltre un milione di euro; iniziative volte al ripristino della legalità con la finalità di rafforzare il controllo del territorio e incrementare l’attività di prevenzione dei reati; una struttura burocratica solida e competente di cui la futura amministrazione potrà avvalersi per assicurare l’operatività degli uffici e l’erogazione dei servizi, sulla base della trasparenza delle procedure e nell’ottica del ripristino del “principio di separazione delle competenze” tra l’indirizzo politico e quello gestionale: questa, in sintesi, l’eredità al territorio di Pratola Serra dopo l’esperienza della gestione commissariale.